

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Leventina senza speranze?

### Il Governo prende in considerazione i problemi della Leventina?

È notizia di questi giorni, resa nota al Consiglio di Stato in occasione dell'incontro con il Governo friborghese ad Airolo, che dal 2012 la stazione ferroviaria di Airolo sarà chiusa e che - come già noto - la gestione del tunnel autostradale del San Gottardo sarà di competenza di un pool di Cantoni (tra cui il Ticino), con presumibile centrale di comando nel Canton Argovia.

In quest'ottica le diverse interpellanze della deputazione leventinese sugli smantellamenti in atto nella regione sembrano non essere stati per nulla considerati, o perlomeno non aver prodotto alcun effetto.

#### **2008: galleria del Gottardo “meno ticinese”**

Oggi siamo però confrontati con ulteriori e gravi conseguenze della riorganizzazione federale e l'applicazione delle misure a seguito della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni NPC.

È inutile ritornare su questo spinoso argomento, visto che le nuove norme sulla perequazione finanziaria intercantonale sono state avallate dal popolo in votazione popolare. Rileviamo tuttavia che in occasione di quella votazione, alle osservazioni relative al problema specifico del San Gottardo era stato risposto da parte di varie autorità cantonali, che questi aspetti "di dettaglio" avrebbero dovuto essere considerati in seguito, e non compromettere l'esito (di per sé ritenuto soddisfacente) di lunghe discussioni sui principi generali. Purtroppo ora, le conseguenze sul nostro tessuto socio-economico, che già si lasciano intravedere, non possono non preoccuparci. Le decisioni che verranno prese nella sede della nuova centrale di comando della gestione dell'autostrada difficilmente terranno conto delle esigenze del nostro Cantone per cui le nostre aziende rischiano di essere escluse dai lavori di manutenzione dipendenti dal nuovo Comando.

*Come intende operare il Governo ticinese per difendere gli interessi cantonali e leventinesi dopo la riforma della gestione delle Strade Nazionali, a fronte di un blocco della Svizzera Centrale che collabora da anni in una conferenza intercantonale?*

#### **2012: chiude la stazione di Airolo**

A medio termine, anno 2012, il servizio manutenzione presso la stazione ferroviaria di Airolo sarà chiusa. 70 posti saranno soppressi, con l'apertura in parallelo di un centro manutenzione a Pollegio, senza però certezza che i posti siano garantiti.

Vista la strategia delle FFS è ipotizzabile che anche gli sportelli e il servizio alla clientela della stazione di Airolo siano messi in pericolo a medio termine. Se ciò dovesse avvenire, a quel momento in tutta la Leventina vi sarà una sola stazione con servizio alla clientela privata, vale a dire la stazione di Lavorgo. Questa evoluzione risulta essere in netto contrasto con quanto previsto nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale, che attribuisce all'Alto Ticino ed alla Leventina in particolare un'importante funzione turistica quale luogo di svago.

*Ma come si può svolgere una funzione turistica se contemporaneamente si tolgono i servizi al turista? Intende il Consiglio di Stato permettere un'eventuale chiusura della stazione di Airolo?*

In ottica ferroviaria Uri si sta prodigando per un riconoscimento della gloriosa Gotthardbahn quale patrimonio dell'UNESCO, con il pericolo che interessi solo la parte nord (Göschenen-Flüelen). Il Ticino dovrebbe promuovere attivamente con Uri il riconoscimento dell'intero percorso da Biasca a Flüelen.

*Come si stanno muovendo le nostre Autorità in questo contesto? Alla mozione David-Gobbi di creare un Gruppo di lavoro che studi il futuro della linea ferroviaria lungo l'asse del Gottardo dopo l'apertura di Alptransit era stata data l'adesione da parte del Consiglio di Stato, istituendo di fatto questo Gruppo. Il Gruppo ha già avuto modo di affrontare questo delicato problema? A quali conclusioni è arrivato? È stata valutata la possibilità di coinvolgere l'Ente turistico in una eventuale nuova struttura di servizio ai viaggiatori?*

### **Strategie di rilancio reali**

Questi nuovi fatti devono imporre una strategia cantonale, già richiesta con un altro atto parlamentare dei deputati leventinesi. Bisogna predisporre misure compensative e ideare nuove forme ed opportunità di lavoro, evidentemente non fini a sé stesse ma intese ad evitare uno smantellamento di quel "tessuto di base" che consenta di mantenere viva la realtà locale. Purtroppo constatiamo come il Cantone spesso interviene solo - per usare una metafora "vallerana" - una volta che le vacche sono uscite dalla stalla.

Si tratta di lavorare preventivamente, curando i contatti con Berna e con i Cantoni della Svizzera Centrale. Per far questo ci vogliono persone in grado di parlare la loro lingua, non il tedesco, ma lo "schwyzerdütsch".

Visto quanto sopra, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Il Consiglio di Stato è consapevole dell'evoluzione in atto in Leventina e del fatto che la continua perdita di posti di lavoro ma pure di servizi a favore del cittadino la rendono di fatto una valle nella quale non ha più senso investire denaro ed energie (soprattutto nell'ottica degli investitori privati)?
2. Il Consiglio di Stato intende accettare questa evoluzione, che porterà di fatto alla morte sociale ed economica della Valle, senza batter ciglio, od intende reagire in modo fermo e deciso per invertire la tendenza in atto?
3. Per concludere, e come indicato pure nel progetto di revisione del Piano direttore cantonale, intende il Consiglio di Stato, nell'ottica di un riequilibrio sociale ed economico interno al Cantone, intraprendere una strategia di rilancio e sviluppo per le regioni di montagna toccate da forte spopolamento e una marcata diminuzione dei posti di lavoro?
4. Il Governo non ritiene di dover approfondire questi problemi, ad esempio in uno dei prossimi incontri con la Deputazione ticinese alle Camere federali?

NORMAN GOBBI  
FRANCO CELIO  
ROLAND DAVID